

Sciopero generale, Lupi precetta i ferrovieri

Accolta la richiesta del Garante: «I diritti dei cittadini vanno rispettati». Passi avanti verso la privatizzazione

ROMA. Considerato «il fondato pericolo di un pregiudizio grave e imminente ai diritti della persona costituzionalmente tutelati» per gli utenti del trasporto ferroviario, «il ministro dei Trasporti Maurizio Lupi ha emanato un'ordinanza di precettazione per i dipendenti del suddetto servizio». Lo ha comunicato il ministero ieri sera.

La decisione di Lupi, spiega una nota, arriva in considerazione anche «della segnalazione dell'Autorità di garanzia per gli scioperi» e «valutata la situazione che verrebbe a crearsi con lo sciopero generale indetto» per domani. Ieri il Garante aveva deliberato di segnalare al ministro la necessità di agire con la precettazione. «L'autorità non fa politica, non è né di destra, né di sinistra, ma adempie in modo scrupolo-

poloso al proprio mandato istituzionale», ha poi spiegato a Radio 24 Roberto Alesse, presidente della commissione di garanzia. «Abbiamo assunto una decisione tecnica. Abbiamo più volte detto ai sindacati di escludere dalla manifestazione del 12 l'intero comparto del trasporto ferroviario. E questo perché era stato proclamato un altro sciopero nello stesso settore per il 13 e il 14. Siccome la concentrazione eccessiva è vietata dalla legge e i sindacati hanno ribadito la volontà di non adeguarsi alle indicazioni dell'autorità», il Garante ha chiesto al ministero di chiedere la precettazione.

Prosegue intanto il lavoro della task-force per la privatizzazione di Fs. Il gruppo di lavoro si è riunito ie-

ri mattina al Tesoro alla presenza dei vertici di Fs, rappresentanti dei ministeri dei Trasporti e dell'Economia. Secondo quanto si è appreso da fonti del Tesoro, sono stati fatti passi avanti e la task-force tornerà a riunirsi verso metà gennaio: a quell'appuntamento saranno chiamati a partecipare anche gli advisor che nel frattempo saranno stati individuati. Nella riunione di ieri sono state definite le condizioni preliminari ed è stata fatta una disamina sulle dismissioni in corso all'interno del gruppo, in particolare Grandi Stazioni e la rete elettrica. Si è inoltre discusso del quadro regolatorio, che è necessario definire prima della privatizzazione, relativamente ai settori del contratto di programma di Rfi, del settore merci, dei passeggeri a lunga percorrenza e del trasporto pubblico locale.



Il ministro dei Trasporti e delle Infrastrutture, Maurizio Lupi

